

Spesa minima per progetto: 3 mln di euro. Le domande tra il 27 luglio e il 9 novembre

# Industria, 500 mln alla ricerca

## Aiuti a fondo perduto fino al 50% delle spese ammesse

DI ROBERTO LENZI

**A**mmonta a 497 milioni di euro la dotazione complessiva del bando lanciato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per finanziare le attività di ricerca & sviluppo svolte in collaborazione tra pubblico e privato. Grandi imprese, pmi, organismi pubblici e Università potranno collaborare per attività di R&S in 12 ambiti prioritari, ottenendo un sostegno a fondo perduto fino al 50% della spesa ammissibile. La finestra di presentazione delle domande sarà aperta dal 27 luglio fino al 9 novembre 2017 e permetterà di accedere ad una graduatoria per l'assegnazione dei fondi. Lo prevede l'Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal Pnr 2015-2020, approvato il 13 luglio scorso.

**Partenariati con almeno una pmi e un organismo di ricerca.** I soggetti ammissibili a presentare domande di partecipazione sono le Imprese di tutte le dimensioni, in forma

singola o associata, le università, gli enti pubblici di ricerca, altri organismi di ricerca pubblici e privati, le amministrazioni pubbliche e ogni altro soggetto in possesso dei requisiti richiesti. Il partenariato deve prevedere la partecipazione di almeno una pmi e di almeno un organismo pubblico di ricerca o un'Università; la presenza di almeno un soggetto di diritto pubblico è indispensabile per accedere al bando. Non potranno partecipare le imprese neocostituite, in quanto è richiesta una data di costituzione precedente al 1° luglio 2016.

**Spesa minima di 3 milioni di euro.** Il progetto deve prevedere attività di Ricerca industriale, accompagnate da attività non preponderanti di Sviluppo sperimentale. Ciascun progetto deve prevedere un totale di costi complessivi ammissibili, come esposti in domanda, compresi tra un minimo di 3 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. Le attività dovranno essere svolte nell'ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle regioni meno sviluppate e/o nelle regioni in

Come presentare domanda
Domande telematiche tramite sportello SIRIO raggiungibile al sito <a href="http://roma.cilea.it/Sirio">http://roma.cilea.it/Sirio</a>
Domande presentabili dalle ore 12 del 27/7/2017
Scadenza presentazione alle ore 12 del 9/11/2017
Possibile registrarsi e porre quesiti dal 27 luglio 2017 tramite lo sportello SIRIO

transizione (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria Sardegna e Sicilia, oltre a Molise e Abruzzo) in una misura pari ad almeno l'80% del totale dei costi ammissibili esposti in domanda. Il restante 20% potrà essere svolto anche nelle regioni del Centronord, purché abbia comunque ricadute positive nelle aree del Mezzogiorno. I 12 ambiti prioritari dei progetti riguardano Aerospazio, Agrifood, Blue Growth, Chimica verde, Cultural Heritage, Design, creatività e Made in Italy, Energia, Fabbrica Intelligente, Mobilità sostenibile, Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities, Tecnologie per gli Ambienti di Vita. I

progetti potranno prevedere le spese di personale, i costi degli strumenti e delle attrezzature, i costi dei fabbricati e dei terreni, i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da terzi, le spese generali supplementari, gli altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi.

**Contributo a fondo perduto fino al 50%.** I progetti potranno ottenere un contributo a fondo perduto nel limite massimo del 50% dei costi considerati ammissibili per attività di Ricerca Industriale. Per le attività di Sviluppo Sperimentale, il contributo sarà

Ambiti tecnologici
Aerospazio
Agrifood
Blue growth
Chimica verde
Cultural heritage
Design, creatività e Made in Italy
Energia
Fabbrica intelligente
Mobilità sostenibile
Salute
Smart, Secure and inclusive communities
Tecnologie per gli ambienti di vita

concesso nei limiti del 25%, incrementabile sino ad un massimo del 50% per le pmi e del 40% per le Grandi Imprese; per tutti gli altri soggetti ammissibili sarà concesso, in misura pari al 50%.